



Il Turismo solidale a *Fa' la cosa giusta!* 2009

*Dai viaggi lenti al turismo accessibile,
una sezione dedicata alla scoperta di Paesi e culture*

In bici e in barca tra i prati dell'Olanda, a piedi sulle Alpi e nel deserto, a dorso d'asino in Italia, a cavallo per una seduta di ippoterapia: anche quest'anno alla fiera *Fa' la cosa giusta!* (FieraMilanocity, padiglioni 1 e 2, dal 13 al 15 marzo) un'ampia sezione sarà dedicata ai tour operator del turismo solidale, che propongono itinerari nel rispetto dell'ambiente e delle culture locali. Viaggio non solo come un modo per scoprire luoghi, ma anche per venire a contatto con le persone che li abitano e con associazioni, cooperative e aziende del commercio equo impegnate nello sviluppo economico e sociale del territorio.

Dall'Himalaya ai Balcani, fino ai deserti e agli affascinanti Paesi asiatici, senza dimenticare laghi, isole e montagne del nostro Paese, gli operatori del turismo solidale presenti a *Fa' la cosa giusta!* offrono viaggi per ogni gusto e disponibilità economica: alla scoperta dei nativi d'America o della cultura boliviana con **Planet Viaggi**, in India tra templi e cucina organica o nei castelli della **Romania** con **Viaggi e Miraggi**, con **Viaggi solidali** tra le moschee del **Mali** ma anche il mare trasparente delle **Maldive**.

Non mancano agriturismo e eco villaggi: la **Malga Riondera**, nel cuore delle Piccole Dolomiti, è un **bioagriturismo** che organizza soggiorni con percorsi di vita sostenibile, pedagogia forestale, giochi e danze popolari per bambini, adulti e disabili. **La casa degli scoiattoli**, in **Val di Non**, accoglie i **bambini** con un'attenta impostazione psicopedagogica della vita comunitaria. Mentre alla **Ca' di Pignat**, fattoria didattica e agriturismo, si possono prenotare corsi, soggiorni, rilassanti massaggi e cene con prodotti biologici.

Novità di quest'anno, i **Viaggi del Goel**, consorzio sociale appena nato che organizza itinerari nella **Locride**: terra bellissima, ricca di storia e di contraddizioni. Un percorso che tocca i tradizionali luoghi di interesse storico e turistico ma organizza anche **incontri con aziende e associazioni in prima linea contro la mafia e l'emarginazione sociale**.

Ancora, le originali proposte di **Wwoof Italia**, sezione italiana di un **movimento internazionale** che promuove una rete di scambio tra soci coltivatori e viaggiatori, che girano il mondo dando una mano nelle fattorie che li ospitano. **Le Mat** è invece una cooperativa di **imprenditori sociali del turismo**, che danno lavoro a persone con disabilità, dal Veneto alla Puglia.

E poi proposte di viaggio nei borghi italiani, come quelle di **Borghi autentici tour**, operatore specializzato in itinerari tra i borghi della nostra penisola.

Quest'anno la sezione Turismo solidale all'interno di *Fa' la cosa giusta!* sarà suddivisa in quattro aree:



-**Turismo lento**, con tour operator che propongono una riscoperta del “viaggiare lento”, a piedi, in bicicletta, a cavallo e a dorso d’asino. Come **Monsereno horses**, che organizza vacanze a cavallo e **ippoterapia**. **Zeppelin** propone trekking, itinerari in **bici** dall'Irlanda a New York e vacanze in **barca a vela**. Tra gli espositori, anche l'**editore Ediciclo**, specializzato in **libri e guide sulle due ruote**, da quelli dedicati alle cicliste ai racconti di viaggi estremi in bicicletta.

-**Turismo verde**, per conoscere **Parchi, riserve naturali e aree protette** del nostro Paese, come il **Parco nazionale d'Abruzzo**, con attenzione alle attività lavorative e turistiche che i parchi favoriscono e contribuiscono a far nascere (artigianato, cooperative di lavoro, agriturismo). Tra questi anche **Etic**, il **Parco delle energie rinnovabili**: nel cuore dell'Umbria, è un'azienda agricola biologica costruita secondo i principi della bioedilizia e nata per diffondere uno stile di vita sostenibile.

-**Turismo scolastico**, con proposte per rendere le gite scolastiche viaggi di turismo solidale, dalla visita alle cooperative che lavorano su terreni confiscati alla mafia, al pernottamento presso famiglie locali per una vera immersione nella cultura del territorio.

-Novità di quest'anno la sezione **Turismo accessibile**, con tour operator specializzati in viaggi per persone con disabilità, intolleranze, allergie. Per viaggi davvero aperti a tutti.

Anche quest'anno la sezione di Turismo solidale è organizzata in collaborazione con **AITR, Associazione italiana turismo responsabile** (www.aitr.org), che offrirà una panoramica delle offerte di viaggi responsabili proposte dagli oltre 60 soci del network. Nata a Milano nel 1998, AITR è stata la prima in Italia a stilare una “Carta d'identità per viaggi sostenibili”, una serie di regole per fare del turismo uno strumento di equità economica e sociale.

Turismo solidale: qualche numero

Il turismo solidale è in costante crescita: sono circa **50.000** i turisti responsabili in Italia (dati AITR), di cui 4.000 prediligono gli itinerari in Paesi stranieri. Mete preferite all'estero, **Senegal, Perù e Marocco**. Mentre in Italia i turisti solidali prediligono agriturismo e aziende agricole in montagna, le vacanze ecologiche come quelle organizzate da Cts e Legambiente.

E **soprattutto i parchi e le riserve naturali** italiane: l'ecoturismo richiama nei parchi oltre **15 milioni** di visitatori l'anno, per un giro d'affari di 9 miliardi di euro, quasi il 10% dell'intero fatturato del settore turistico (dati Ecotur). Il turismo legato ai parchi italiani sembra andare a gonfie vele nonostante la crisi: i parchi nazionali hanno visto un incremento del **3%** nelle visite rispetto agli ultimi anni, e una crescita del **9,5%** nelle strutture ricettive del settore extra alberghiero.

All'interno dei parchi si va per escursioni e trekking ma anche per visitare musei e gioielli d'arte e cultura: i soli parchi nazionali infatti ospitano 1.700 centri storici, **150 musei, 300 rocche e castelli**, più di **70 ville storiche, 200 siti archeologici** e 300 luoghi di culto come chiese, monasteri e santuari.



Ecoturismo è anche curiosità per prodotti agricoli e alimentari del territorio, dalle lenticchie del Parco Monti Sibillini al farro della Garfagnana nel Parco dell'Appennino tosco-emiliano.

AITR, l'Associazione italiana turismo responsabile, nell'anno della fondazione, il 1998, contava 20 iscritti. Ora **i soci sono circa 90**, di cui 6 piccoli tour operator, 11 Ong, 9 grandi associazioni nazionali (come Legambiente, WWF, Legacoop turismo), 40 cooperative di viaggio e una decina di piccole associazioni. All'interno di AITR, ci sono circa **300 proposte di viaggi responsabili** in tutti i continenti.